

Campagna di raccolta di firme per la proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare per contrastare l'autonomia differenziata nel sistema pubblico di istruzione

Una iniziativa delle organizzazioni sindacali del settore dell'istruzione per scongiurare gli effetti più pericolosi dell'autonomia differenziata. Si potrà firmare anche online tramite SPID

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE

“Modifica dell’articolo 116 comma 3 della Costituzione, concernente il riconoscimento alle Regioni di forme e condizioni particolari di autonomia, e dell’art. 117, commi 1, 2 e 3, con l’introduzione di una clausola di supremazia della legge statale, e lo spostamento di alcune materie di potestà legislativa concorrente alla potestà legislativa esclusiva dello Stato”.

Siamo **contrari al disegno di “autonomia differenziata”**, inizialmente avanzato dalle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna e rilanciato dalla attuale maggioranza di governo. Tale progetto, invece di consolidare il **carattere unitario e nazionale del sistema pubblico di istruzione**, rafforzando la capacità di risposta dello Stato di cui si è avvertita l'estrema necessità durante la recente pandemia, ripropone un'ulteriore frammentazione degli interventi indebolendo l'unità del Paese, col rischio di aumentare le disuguaglianze senza garantire la tutela dei diritti per tutti i cittadini e ampliando i divari territoriali.

Tra le bozze già circolanti, leggiamo che si vuole costruire un **organico regionale del personale scolastico**, si vogliono bandire **concorsi regionali**, si vuole **regionalizzare da subito la Dirigenza scolastica**, si vogliono costruire **contratti regionali** e si vogliono **differenziare gli stipendi su base territoriale** intervenendo sulla **mobilità**, sottraendo la materia alla negoziazione sindacale. Si potranno **avere docenti regionali e programmi differenziati**.

Le Regioni potranno fissare ogni anno il **fabbisogno occupazionale** e di conseguenza indire **bandi locali** e assumere direttamente il personale scolastico, che sarà dipendente delle Regioni e non dello Stato. A partire dai **docenti neoassunti**, che potranno diventare automaticamente dipendenti regionali, **gli altri saranno incentivati al trasferimento da un aumento di stipendio** che potrà essere realizzato grazie all'aumento delle risorse a disposizione delle Regioni, come previsto dai progetti regionalisti.

Per queste ragioni, di seguito vi inviamo il **link alla piattaforma Raccolta Firme Cloud**, che è stata realizzata da itAgile a seguito dell'approvazione del Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 che, all'art. 38 quater, che prevede la possibilità di raccogliere le firme per la sottoscrizione dei referendum e delle iniziative di legge popolare sotto forma di firma elettronica qualificata con marca temporale.

LINK PER LA SOTTOSCRIZIONE:

<https://raccoltafirme.cloud/app/user.html?codice=CDC>

Oltre alla modalità online, sarà **possibile firmare la proposta anche tramite modulo cartaceo**, con successiva certificazione della firma da parte di un pubblico ufficiale del comune di residenza del sottoscrittore.

Questa iniziativa di mobilitazione intende **preservare la dimensione statale e nazionale del sistema di istruzione**, la **programmazione e il coordinamento dell'offerta formativa**, l'**omogeneità sull'evoluzione della normativa e sulla contrattazione per la regolazione dei rapporti di lavoro assicurando le pari opportunità sull'intero territorio nazionale**.